CIMURRO

CDV
CANINE DISTEMPER VIRUS

CIMURRO

Malattia descritta da H. CARRE' (1905)

Malattia infettiva e contagiosa del cane e dei carnivori selvatici a decorso acuto e sub-acuto

Immunodepressione e leucoencefalomielite demielinizzante

Quadri clinici più rilevanti!

CANINE DISTEMPER VIRUS

- Ord. MONONEGAVIRALES
- Fam. PARAMIXOVIRIDAE
- Gen. MORBILLIVIRUS



RINDERPEST VIRUS (RV)

MEASLES VIRUS (MV)

PESTE DES PETITS RUMINANTS VIRUS (PPRV)

PHOCINE DISTEMPER VIRUS (DMV)

CETACEAN MORBILLIVIRUS (DMV)

RNA/1-NON SEGMENTATO



ENVELOPE

SIMMETRIA ELICOIDALE

VIRUS LABILE

Temperatura

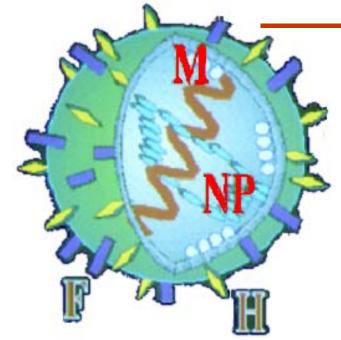
Radiazioni

Solventi dei lipidi

Formalina 0.05%

VIRUS STABILE

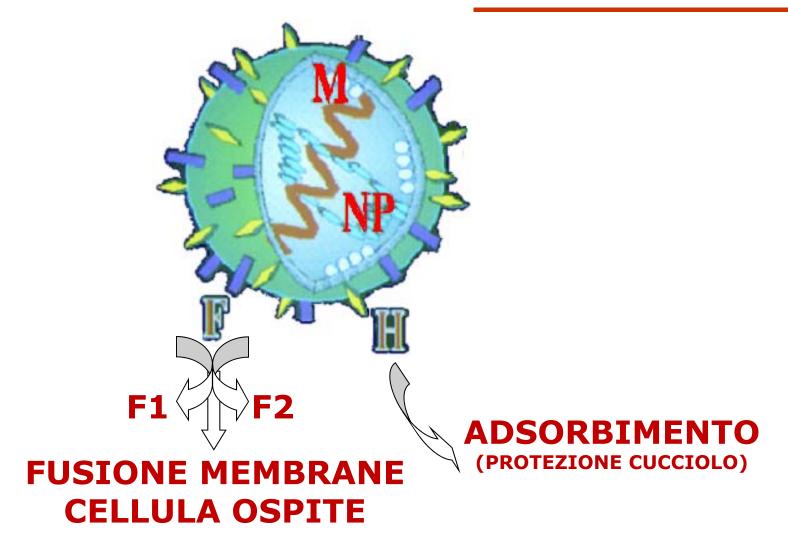
Liofilizzato, pH 3-9



- M PROTEINA INTERNA
- N NUCLEOPROTEINA
- L POLIMERASI
- P FOSFOPROTEINA

TRASCRIZIONE REPLICAZIONE

ASSOCIATE A NUCLEOPROTEINA



Correlazione CDV - MV

Deplezione linfoide e compromissione duratura SI



Vaccinazione eterotipica

VANTAGGI

- Supera barriera
 Ab colostrali
- Stimola immunità

SVANTAGGI

Diffusione MV

Coltivazione in vitro

Difficile in ceppi patogeni

Coltura di macrofagi polmonari di cane

Espianti d'organo infetti

Linee cellulari continue



Rene cane (MDCK)
Scimmia (VERO)

Ceppi patogeni VERO-SLAM

ecp: SINCIZI (1-10gg p.i.)

_ Inclusi intracitoplasmatici



Cani di tutte le età +++ tra 2 mesi e 2 anni

CANIDAE

•







EPIDEMIOLOGIA



HYAENI DAE

MUSTELI DAE







Molto sensibili +++ FURETTO

PROCIONIDAE

VI VERRI DAE





(Serengeti Masai-Mara)

FELIDAE









LEONI TIGRI
LEOPARDI
GIAGUARI



Zoo

AILURIDAE

AILUROPODIDAE

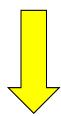




> 1 SIEROTIPO



Diversi genotipi



Virulenza e tropismo differenti





CDV escreto dopo 7 g p.i.

- ➤ Replicazione massiva negli organi linfoidi Prime cellule infette: monociti e macrofagi tissutali
 - ▶ Prima viremia: disseminazione linfoematogena in tessuti linfoidi

PRIMI SINTOMI

Letargia, disidratazione, anoressia, dimagramento linfopenia, febbre (3-6gg p.i.)

10-20 gg



Seconda viremia: colonizzazione di epiteli e SNC (10gg p.i.)

Apparato gastroenterico, respiratorio, urinario, endocrino, vascolare

7-14 gg p.i.: possono sviluppare buona immunità e guarire

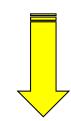
Sintomatologia nervosa (20gg p.i.)

Se non muoiono per lesioni virus indotte, SI elimina CDV da tutti tessuti ma non da SNC

PERSITENZA CDV

RIDUZIONE ESPRESSIONE gp VIRALI

«PULIZIA» CELLULE INFETTE



Assenza C in SNC e organi linfoidi!

IMMUNOSOPPRESSIONE

CDV è linfotrofico e immunosoppressivo

CDV causa duratura e severa compromissione risposta immune



Leucopenia, linfopenia

Fase acuta: deplezione CD4+, CD8+, CD21+ B cells



Alterata produzione o azione linfocitolitica

Perché <1% di linfociti infetti, ma compromissione risposta immune è severa e duratura?

✓ Attivazione clone LT suppressor

✓ Possibili altre alterazioni di SI che non vedano direttamente coinvolta infezione cellule linfoidi



Compromissione presentazione Ag: scarsa differenziazione LB in plasmacellule e scarsa produzione Ac

ANTICORPI dopo 6-8 gg p.i. -bassi titoli verso core -assenza verso gp H -alti titoli verso core -presenza verso gp H

- ✓ Possibili altre alterazioni di SI che non vedano direttamente coinvolta infezione cellule linfoidi
- **Compromissione funzione CD4+: mancato switch IgM→IgG**

Interazione con recettore FcyR/CD32

Attività legata a proteina N dei Morbillivirus

N si lega con recettore per Fc di IgG (FcγR/CD32)

> FcγR è presente su

- •B-LINFOCITI
 •MONOCITI
- •MASTOCITI
- •CELLULE DENDRITICHE

Attività legata a proteina N dei Morbillivirus



> Si lega a FcγR intracitoplasmatica

TRASLOCATO membrana di cellula infetta come complesso

> Viene secreta all'esterno della cellula

Recettori FcγR di cellule distanti

DOPPIA AZIONE IMMUNOSOPPRESSIVA



Attività legata a proteina N dei Morbillivirus

Conseguenze del legame N/FcyR

- Funzione alterata di cellule immuni
- > Diminuita produzione di sintesi di IL-12

IL-12 linfociti e macrofagi
agisce attivazione attività citolitica NK
differenziazione in Th1

Attività legata a proteina N dei Morbillivirus

CONSEGUENZE



SCARSA IMMUNITÀ CELLULO-MEDIATA

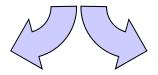


SITUAZIONE PARADOSSO

PRODUZIONE BUONI LIVELLI Ab SOLO PER N

BUONA IMMUNITA' può portare a infezione abortiva o guarigione

Da 7 a 14 gg



Risposta immune buona Risposta immune scarsa



INFEZIONE ACUTA



NEUROPATOLOGIA

Diffusione via ematogena

Both cell-free viremia and cell-associated viremia

Diffusione via liquido cerebrospinale

MONOCITI INFETTI





SUPERANO BARRIERA EMATOENCEFALICA



SI FONDONO CON L'EPENDIMA DEI VENTRICOLI

LESIONI MULTIFOCALI IN:

- > SOSTANZA BIANCA DEL CERVELLETTO
- > ZONA PERIVENTRICOLARE (IV) interessamento sostanza grigia
- > ZONA OTTICA
- > MIDOLLO SPINALE

NEUTROPISMO:

Astrociti Microglia

Oligodendrociti

Neuroni

Cellule ependimali

Plesso coroideo

Aldinoglia (cellule macroglia specializzate)

INTERESSAMENTO SOSTANZA GRIGIA E BIANCA

SOSTANZA GRIGIA

INFEZIONE E NECROSI NEURONI con POLIENCEFALOMALACIA Polio: ma

✓polio: materia grigia ✓ encefalo: cervello

✓ malacia: rammollimento

SOSTANZA BIANCA

PERDITA GUAINE MIELINICHE Modello di studio sclerosi multipla

DEMIELINIZZAZIONE

STADIO ACUTO
RISPOSTA UMORALE ASSENTE

STADIO CRONICO

DEMIELINIZZAZIONE ACUTA

TROPISMO CDV in SNC

IN VITRO (DBCC): CDV non citolitico; proteine virali e nucleocapsidi solo in astrociti e cellule gliali

OLIGODENDROCITI:

mRNA DI GENI VIRALI,
MA ASSENZA PROTEINE VIRALI



INFEZIONE RESTRITTIVA

in vitro 20-30gg p.i.

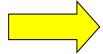


DEGENERAZIONE OLIGODENDROCITI



- Disfunsioni metaboliche
- Microvacuoli e perdita organelli

in vivo



DEGENERAZIONE OLIGODENDROCITI



DEMIELINIZZAZIONE

DEMIELINIZZAZIONE ACUTA SUMMARY

OLIGODENDROCITI



BASSA % INFEZIONE

ASTROCITI



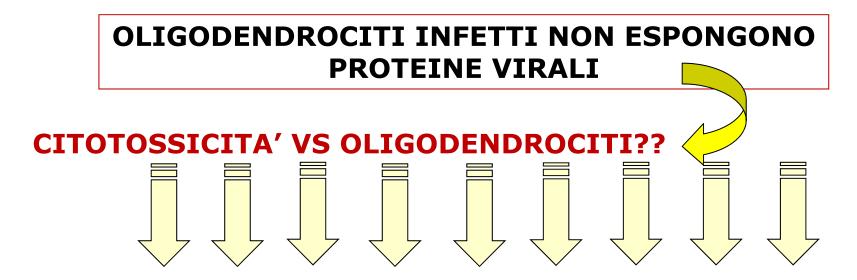
ALTA % INFEZIONE

- Compare nella fase di immunosoppressione e <u>in assenza di lesioni infiammatorie</u>
- > Conseguenza di infezione degli oligodendrociti
- > Replicazione di CDV senza traslazione di proteine
- Disfunzione metabolica
- Blocco trascrizione della MIELINA
- Danno a oligodendrociti da parte di microglia attivata da CDV
- Diminuzione MIELINA

DEMIELINIZZAZIONE CRONICA

COMPLICAZIONI IMMUNOPATOLOGICHE

Linfociti, plasmacellule, monociti in lesioni



BYSTANDER DEMIELINATION

DEMIELINIZZAZIONE CRONICA

Dopo 6-7 sett. p.i. (ripresa del S.I.)

Infiltrazione cellule mononucleate perivascolari

FORMAZIONE -- MANICOTTI PERIVASCOLARI

(NELLE ZONE DI INIZIALE DEMIELINIZZAZIONE CON NECROSI DEL TESSUTO)

INFILTRAZIONE PERIVASCOLARE → CD4

RICHIAMO DI PLASMACELLULE

PRODUZIONE

Ab INTRATECALI

SINTESI IMMUNOGLOBULINE INTRATECALI ASSOCIATA A INFIAMMAZIONE

DEMIELINIZZAZIONE CRONICA

BYSTENDERS DYMYELINATION



Si legano su superficie cellule infette da CDV e su recettore Fc macrofagi



Attivano BURST RESPIRATORIO

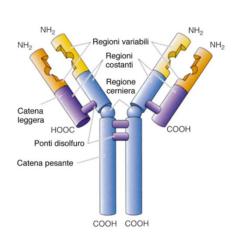


Liberano RADICALI DI O2



OLIGODENDROCITI (RICCHI DI FERRO)

Fe++ RUOLO CATALITICO



✓ Sintomi e loro gravità molto variabili in funzione di:



- Ceppo virale
- Età
- Condizioni generali

✓ Incubazione 1-4 settimane

(più lunga incubazione più facile osservare segni neurologici)

FORME CLINICHE

Forma catarrale



Forma nervosa

Forma sistemica acuta

Forma cronica nervosa

FORME CLINICHE

- Forma nervosa iperacuta. Letale
- Forma acuta sistemica e nervosa. Letale

- Forma sistemica e guarigione apparente.
 Sintomi nervosi 30 gg p.i. Guarigione
 - Forma nervosa tardiva. Guarigione
- Encefalite del cane adulto

Hard pad disease

✓ 1ª IPERTERMIA dopo 3-4 gg p.i.

✓ 2ª IPERTERMIA dopo 7 gg p.i.



- > CONGIUNTIVITE
- > SCOLO NASALE
- > SCOLO OCULARE

SIEROSO/MUCOPURULENTO

- > BRONCOPOLMONITE
- > ENTERITE CATARRALE/EMORRAGICA
- > PUSTOLE CUTANEE
- > ANORESSIA

✓ MANIFESTAZIONI RESPIRATORIE

Rinite sierosa o mucopurulenta
Polmonite intestiziale
Bronchiolite necrotizzante

Complicate da
infezioni secondarie

✓ MANIFESTAZIONI INTESTINALI

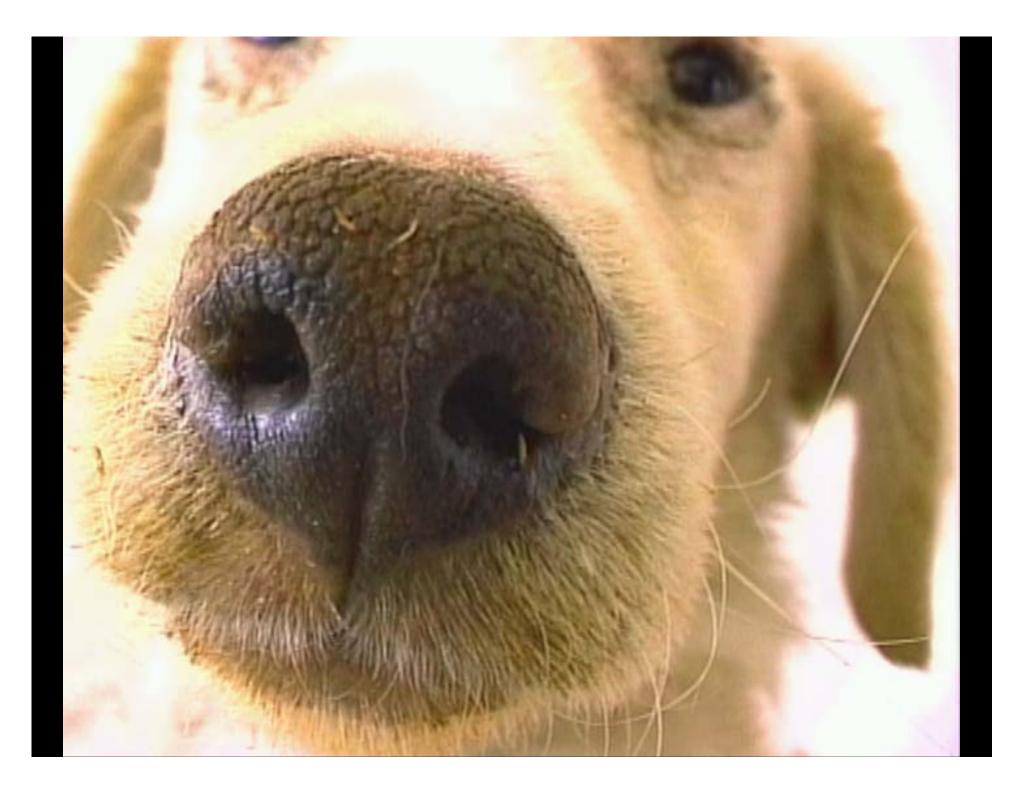
Enterite catarrale (deplezione Placche Peyer)

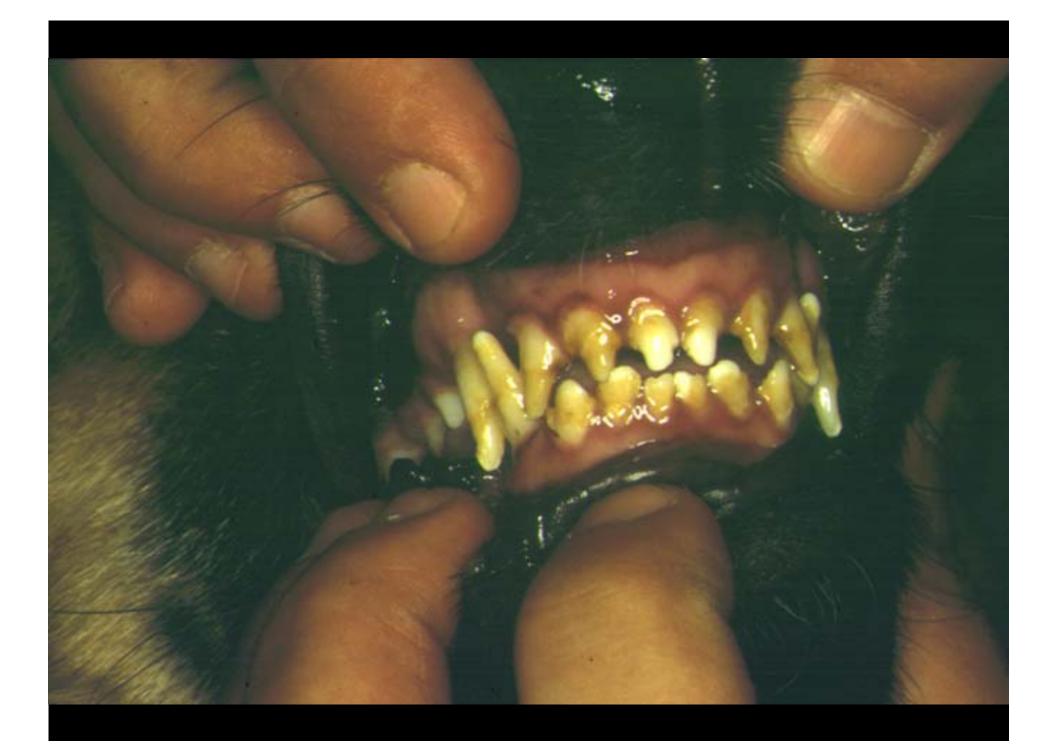
✓ DERMATITE PUSTOLOSA (esantema)

✓ IPERCHERATOSI DI CUSCINETTI PLANTARI E TARTUFO

SPORADICA

ALTERAZIONE della DIFFERENZIAZIONE dei CHERATOCITI





✓OSTEOSCLEROSI METAFISARIA (Ritardo della crescita)



Cimurro sistemico in giovani soggetti

Necrosi degli osteoclasti per replicazione di CDV impedisce modellazione dell'osso e causa persistenza della spongiosa

✓ DEPLEZIONE GENERALIZZATA degli ORGANI LINFOIDI



SINTOMI NERVOSI

DURATA

- > INCOORDINAZIONE
- > MIOCLONIE
- > ATASSIA
- > TORCICOLLO
- > NISTAGMO
- > IPERESTESIA
- > PARESI
- > CRISI EPILETTIFORMI

DA QUALCHE GIORNO A PIU' DI UN MESE



NEI SOGGETTI CON BUONA RISPOSTA IMMUNE I SINTOMI NERVOSI POSSONO SCOMPARIRE

INFEZIONE SUB-ACUTA

RISPOSTA IMMUNE TARDIVA

ALCUNI CANI ELIMINANO VIRUS DAI TESSUTI



NO da:

- > SNC
- > OCCHI
- > CUSCINETTI PLANTARI

Turbe del SNC: CANI CON SINTOMI NERVOSI



ALCUNI MUOIONO PER ENCEFALITE, ALTRI PRESENTANO MIOCLONIE PERSISTENTI

DIAGNOSI





Sintomatologia

GASTROENTERICA, RESPIRATORIA, CUTANEA, NERVOSA



LABORATORIO

CAMPIONI BIOLOGICI

🗸 (+++ PICCHI FEBBRILI)

TAMPONI CONGIUNTIVALI, SANGUE INTERO, SIERO

URINE (forme nervose)

TEST

IF STRISCI CONGIUNTIVALI

CELLULE EMATICHE (BUFFY COAT)

RT-PCR TAMPONI CONGIUNTIVALI BUFFY COAT

ISOLAMENTO SU COLTURE CELLULARI



DIAGNOSI SIEROLOGICA

LABORATORIO

Ricerca IgM: lunga persistenza

ELISA — RICERCA IgM CANI INFETTI: 5-15 sett. CANI VACCINATI: 3 sett.

ANTICORPI dopo 6-8 gg p.i.

- bassi titoli verso core
 - assenza verso gp H

ANTICORPI in forme nervose

- alti titoli verso core
- presenza verso gp H

Ac in liquido cefalo-rachidiano





LABORATORIO



STRISCI/IMPRONTE DI:

IF
LINFONODO, CERVELLETTO, EPIT. VESCICALE
(nelle forme sub-acute il linfonodo è neg)

RT-PCR Cervelletto, milza, linfonodo, vescica

PROFILASSI

DIRETTA

ISOLAMENTO CANI INFETTI

DISINFEZIONE AMBIENTI

INDIRETTA

CATENA del FREDDO!!!!!

VACCINI VIVI ATTENUATI

BUONA IMMUNITA'

ALLESTITI SU COLTURE CELLULARI DI:

- > CANE (ceppo Rockborn)
- > SCIMMIA (ceppo Onderstepoort)
- > Fibroblasti di pollo



VACCINI VIVI ATTENUATI Pericolosi su animali selvatici

RICOMBINANTI



Canaripoxvirus che esprime H e F



CORE VACCINE

2006 AAHA Canine Vaccination Guidelines

American Animal Hospital Association

PROTOCOLLO VACCINALE

MLV CDV

Cuccioli <16 sett

3 dosi tra 6^a e 16^a settimana

ogni 3-4 sett/ultima dose a 14-16 sett

(6, 10, 14 o 8, 12, 16)

Cani adulti (>16 sett)

due dosi a Δ 3-4 sett

una dose è accettabile

RIVACCINAZIONE A 1 ANNO E POI OGNI 3 ANNI

DOI = 5 ANNI (ONDERSTEPOORT) O 7 ANNI (ROCKBORN)